

Due misure immediate per l'emergenza cereali



La **crisi** attuale dei **mercati agroalimentari**, già avviatasi lo scorso anno, ma conclamata oggi con lo scoppio del conflitto bellico in Ucraina, sta generando **tensioni internazionali** che nel medio periodo potranno forse essere affrontate adattando la **politica agricola europea**, ma che possono essere fronteggiate anche subito con **interventi urgenti**.

Tenuto conto che siamo a metà marzo, una prima **misura concreta** che andrebbe comunicata immediatamente agli agricoltori italiani, potrebbe consistere

nell'introduzione di un **aiuto accoppiato straordinario** soprattutto per il **mais**. Questa è la coltura sulla quale si può ancora agire per **intensificare le semine** già nelle prossime settimane. Sarebbe una **misura eccezionale**, solo per quest'anno. Poi si vedrà. Va ricordato che l'Europa è strutturalmente deficitaria per il mais.

Per altre **materie prime agricole**, o non c'è più la possibilità di aumentare le semine a breve (frumento tenero e duro) o abbiamo potenziale produttivo meno rilevante (soia e girasole).

Esiste anche un altro tema: le **prospettive speculative** potrebbero indurre coloro che detengono **stock di cereali** a vendere semplicemente al migliore offerente sui mercati mondiali. Per questo sarebbe utile pensare anche all'**introduzione di un dazio straordinario sulle esportazioni extra-UE di cereali**, per assicurare il rispetto efficace del principio di **preferenza comunitaria** anche per i prodotti per i quali siamo autosufficienti, ad esempio il grano tenero.

Il tema dovrebbe essere portato, ovviamente con urgenza, sul tavolo UE.

Tratto dall'Opinione pubblicata su *L'Informatore Agrario* n. 10/2022

Emergenza cereali, ecco due misure da attuare subito

di G. Canali

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale